



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI
(Prov. di Cremona)

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione, si tratta in pratica di un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dell'andamento storico delle spese sostenute, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni dovute a eventi in corso, scelte amministrative e novità normative. In generale sono stati applicati tutti i principi contabili derivanti dalla nuova contabilità.

In particolare per l'entrata si precisa che:

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La legge n. 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019) ha tolto il blocco degli aumenti a tributi ed addizionali di regioni ed enti locali dando quindi la possibilità di rivedere le aliquote dei tributi comunali. È stata comunque fatta la scelta di mantenere invariate le tariffe vigenti. Unica eccezione è rappresentata dalla TARI che per norma deve coprire il 100% dei costi sostenuti per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Nel dettaglio:

Il **gettito IMU** è stato determinato sulla base degli introiti registrati negli anni precedenti tenuto conto che non sono intervenute novità normative oltre quelle introdotte dalla legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) e precisamente:

- Esenzione dal pagamento dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti indipendentemente dalla loro ubicazione
- Riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni (escluse quelle classificate A/1-A/8-A/9) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che sia utilizzata da questi come abitazione principale con contratto registrato, che il comodante possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile in comodato ed il beneficio si applica anche se il comodante possiede nel Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

La previsione del gettito di recupero delle **evasioni IMU** presenta un importo inferiore rispetto agli anni precedenti in quanto nel 2018 sono state effettuate le verifiche di tutte le annualità sino al 2016 e quindi il gettito di recupero sarà relativo a singole annualità.

L'imposta comunale pubblicità è affidata in concessione a ditta esterna che corrisponde al Comune un canone fisso annuale determinato in sede di affidamento.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è stato determinato sulla base degli incassi relativi all'anno 2016/2017 in osservanza del principio contabile relativo all'accertamento delle entrate.

Il gettito **TARI** è stato inserito sulla base del piano economico finanziario del servizio che prevede la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come previsto dalla vigente normativa. Nel 2019 la ditta affidataria del servizio ha comunicato un aumento di circa il 7% dei costi di smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti indifferenziati. Tale aumento si ripercuote quindi sul tributo.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**, come stabilito nella legge di bilancio 2019, è previsto nel medesimo importo dell'anno 2018.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

L'importo del rimborso per minor gettito IMU è l'importo consolidato relativo alle compensazioni sui terreni agricoli (cambio moltiplicatore IMU per terreni condotti direttamente) e sui cosiddetti "imbullonati" (revisione rendite catastali).

Il rimborso per consultazioni elettorali è previsto pari alle voci inserite in uscita.

Tra i trasferimenti viene inserita la quota di competenza del Comune derivante dai proventi di sanzioni per contravvenzioni al codice della strada incassati dall'Unione dei Comuni e ripartiti tra i Comuni associati come stabilito dalla convenzione di trasferimento della funzione del servizio di polizia locale e comprendono:

- una quota vincolata da destinarsi ad interventi sulla sicurezza
- una quota "libera" che può essere destinata al finanziamento generale del bilancio.

Le previsioni 2019/2021 pari ad € 200.000,00 per ogni annualità, sono state elaborate per stima sulla base delle comunicazioni da parte dell'Unione dei proventi introitati negli anni precedenti, sono destinate come segue:

QUOTA VINCOLATA: € 108.000,00 di cui € 35.000,00 alla manutenzione ordinaria delle strade e sgombero neve, € 45.099,50 a rimborso finanziamento lavori messa in sicurezza via Dante ed € 27.900,50 a parziale copertura rate ammortamento mutui per manutenzione straordinaria strade.

QUOTA LIBERA: € 92.000,00 destinata al finanziamento della quota parte della spesa per il funzionamento del servizio di polizia locale.

Gli altri importi sono stati inseriti sulla base del trend degli accertamenti nell'ultimo triennio.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e dai proventi derivanti da utilizzo e concessione di beni, nonché i rimborsi ed i recuperi vari. Le previsioni sono state inserite sulla base del trend delle somme accertate negli ultimi cinque anni e valutando le prospettive future soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il cui andamento è legato alle richieste pervenute.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In questo titolo sono inserite:

- le previsioni relative ai contributi statali/regionali concessi e/o per i quali è stata inoltrata domanda di concessione
- le previsioni di incasso da proventi concessioni edilizie e monetizzazione standard
- i proventi da alienazione di beni

Chiaramente si tratta di previsioni e pertanto sono soggette a verifica di effettivo realizzo con la conseguenza che le opere finanziate verranno realizzate soltanto in caso di effettivo accertamento delle corrispondenti entrate.

Titolo 5 – Entrate per riduzione di attività finanziarie

Questo titolo comprende le somme giacenti presso la Cassa DDPP di cui deve essere richiesta l'erogazione e pertanto non prevedendo l'assunzione di nuovi mutui sono presenti soltanto somme a residuo.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Considerata la difficoltà di mantenere il pareggio di bilancio e la difficoltà a sostenere maggiori oneri per ammortamento mutui, nel triennio non si prevede alcuna nuova assunzione di mutui.

Criteri di valutazione adottati per la previsione della spesa e per gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Spese di personale

La spesa del personale prevista nel bilancio 2019/2021 è riferita ai 20 dipendenti in servizio ed alla quota parte della spesa per il segretario comunale in convenzione.

Nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 non sono previste cessazioni e/o assunzioni.

La spesa di personale, riepilogata nel prospetto allegato, rispetta i limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista nel bilancio 2019/2021 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobilistiche, SIAE per gli spettacoli teatrali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è stata calcolata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle previsioni relativi ai servizi attivi e/o che verranno attivati nel triennio considerato nel bilancio.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è inserita sulla base dei piani di ammortamento e rimborso dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e che si prevede di assumere nel triennio oggetto di previsione. Tale somma rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale si rinvia al paragrafo successivo
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 17.052,26 per l'anno 2019, € 16.043,88 per l'anno 2020 ed € 16.573,00 per l'anno 2021. Tali importi sono superiori allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto del limite minimo previsto dall'art. 166 del Tuel.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione." Nel 2019 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100 per cento dell'importo conteggiato.

Nel bilancio 2019/2021 vengono inseriti i seguenti stanziamenti:

ANNO 2019	€ 48.779,83
ANNO 2020	€ 48.779,83
ANNO 2021	€ 48.779,83

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate: TARI – servizio di pre/post orario – corsi di educazione musicale – canoni di locazione perché trattasi di entrate non accertate per cassa che presentano un forte rischio di morosità.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (competenza e residui come previsto dai principi contabili per cui fino al 2014 sono stati considerati tutti gli incassi effettuati a residuo e dal 2015 solo gli incassi effettuati a residuo ma riferiti al solo esercizio precedente) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e da scritture extra contabili per quanto riguarda i canoni di locazione degli alloggi di edilizia economico popolare gestiti da Aler.

ALTRI ACCANTONAMENTI PREVISTI NEL BILANCIO

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco: in applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito fondo che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare, ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione per essere poi utilizzato nell'anno in cui si dovrà provvedere alla liquidazione. Nel 2019 viene stanziata la somma di € 699,00 pari a 6/12 in quanto nell'anno l'indennità dovrà essere corrisposta per i primi sei mesi al sindaco uscente. Negli anni 2020 e 2021 il fondo è stanziato nella misura di € 1.398,00

Fondo per rinnovo contrattuale: è costituito un fondo per far fronte agli impegni che deriveranno dalla sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro. La cifra stanziata è stata determinata sulla base delle indicazioni contenute nella nota di aggiornamento al DEF per i dipendenti dello stato. Sono stati stanziati € 4.645,93 nell'anno 2019, € 8.635,93 nell'anno 2020 ed € 11.890,93 nell'anno 2021.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La proposta di bilancio 2019/2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018 e pertanto al bilancio è allegato apposito prospetto di determinazione del risultato presunto di amministrazione 2018 accertato ai sensi di legge.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità € 245.057,50
2. accantonamento fondo indennità di fine mandato € 4.893,00

La quota vincolata è costituita da:

1. quota corrispondente ai residui attivi di mutui € 17.157,58
2. quota oneri urbanizzazione destinati ad abbattimento barriere architettoniche ed edifici di culto € 11.022,93
3. € 512.000,00 quota introitata di contributi statali a copertura di investimenti per interventi di riqualificazione edifici scolastici in corso di affidamento
4. € 660.346,01 contributo statale "scuole sicure" destinato agli interventi suddetti di manutenzione e riqualificazione edifici scolastici (vincolo attribuito dall'ente).

Al bilancio 2019 è stata applicata la somma di € 1.172.000,00 derivante dalla quota vincolata per finanziare i seguenti investimenti:

- € 252.000,00 (di cui € 112.000,00 avanzo vincolato costituito da contributo erogato nel 2018 ed € 140.000,00 somma con vincolo attribuito dall'Ente) destinato alla parziale copertura della spesa per lavori di ristrutturazione ed adeguamento immobile scolastico via Verdi
- € 900.000,00 (di cui € 400.000,00 avanzo vincolato costituito da contributo erogato nel 2018 ed € 500.000,00 somma con vincolo attribuito dall'Ente) destinato alla parziale copertura della spesa per lavori di ristrutturazione ed adeguamento immobile scolastico via Marconi.

Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito

Nel bilancio 2019/2021 è prevista l'assunzione dei seguenti mutui:

- Anno 2019: mutuo di € 340.000,00 a copertura di parte della spesa per lavori di ristrutturazione ed adeguamento immobile scolastico scuola infanzia di via Podestà
- Anno 2020: mutuo di € 180.000,00 a copertura della spesa per lavori di riqualificazione piazza Garibaldi

L'assunzione dei suddetti mutui rientra nel limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

È previsto nel 2019 un FPV di € 125.116,47 suddiviso come segue:

- € 42.571,41 di parte corrente a copertura della quota di salario accessorio relativo al 2018 che verrà erogato nel 2019 come previsto dalla legislazione vigente
- € 82.545,06 di parte capitale a finanziamento di lavori affidati nell'anno 2018 ma eseguiti nel 2019.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

La casistica non è presente nel bilancio 2019/2021.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

Le società partecipate del Comune, come risultanti dalla ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/12/2018 sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Casalasca Servizi spa	Servizi di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati	0,10%
Padania Acque spa	Gestione del servizio idrico integrato	0,93923%

Il Comune ha anche una partecipazione nell'ente strumentale - azienda speciale per la gestione dei servizi sociali di assistenza alla persona in ambito provinciale:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Azienda Sociale del Cremonese	Esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale gestione associata dei servizi alla persona	2,61%